



GUIDA PER I CANDIDATI

Contenuto

Categorie del concorso 2023

Criteri di ammissibilità e di selezione

Procedura di selezione

Guida pratica a REGIOSTARS 2023

REGIOSTARS 2023

REGIOSTARS è il concorso annuale organizzato dalla DG REGIO dal 2008: è diventato il marchio di eccellenza dell'Europa per i progetti finanziati dall'UE che dimostrano l'impatto e l'inclusività dello sviluppo regionale. A partire dal 2023, introdurremo alcune novità nel concorso: la prima è che i progetti possono concorrere in sei categorie, descritte in dettaglio qui di seguito, che rimarranno invariate nel corso degli anni. Suggestendo soluzioni ai problemi comuni e sfruttando le maggiori opportunità, i progetti REGIOSTARS hanno ispirato le regioni a mettere in atto una politica regionale UE sempre più efficace. Incoraggiamo le domande di partecipazione di regioni europee relativamente meno sviluppate e di tutte le aree di programma. La piattaforma di candidatura online è aperta dal 27 febbraio al 31 maggio 2023.

I premi del concorso REGIOSTARS sono assegnati a progetti rientranti in sei categorie tematiche:

- Categoria 1) EUROPA COMPETITIVA E INTELLIGENTE
- Categoria 2) EUROPA VERDE
- Categoria 3) EUROPA CONNESSA
- Categoria 4) EUROPA SOCIALE E INCLUSIVA
- Categoria 5) EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI
- Categoria 6) TEMA DELL'ANNO (Anno europeo delle competenze 2023)

Anche la procedura di selezione è stata rivista. In primo luogo, un panel di docenti universitari di alto livello nei rispettivi campi valuterà le candidature inviate e selezionerà i finalisti. In secondo luogo, i finalisti saranno invitati a una "fase finale" di selezione durante la Settimana europea delle regioni e delle città a Bruxelles.

Come negli anni precedenti, il pubblico avrà l'opportunità di votare per il proprio finalista preferito per il Public Choice Award. Tutti i vincitori saranno annunciati durante la cerimonia REGIOSTARS a Ostrava (Repubblica Ceca) il 16 novembre 2023.

I vincitori delle sei categorie vinceranno una campagna di comunicazione locale gestita in cooperazione con la DG REGIO per promuovere le attività premiate nella regione.

La presente guida per i candidati fornisce tutte le informazioni necessarie per il successo del tuo progetto. Accanto alla descrizione dettagliata delle categorie del concorso e ai criteri di ammissibilità e di assegnazione dei premi, la guida contiene informazioni pratiche sulla procedura di candidatura.

Non vediamo l'ora di ricevere la tua candidatura e buona fortuna!
Il team REGIOSTARS

Categorie del concorso

Categoria 1 – Europa competitiva e intelligente

La Categoria 1 si concentra sui progetti a sostegno dell'Obiettivo strategico 1 della Politica di coesione volti a realizzare un'Europa competitiva e intelligente promuovendo una trasformazione economica innovativa e intelligente e una connettività ICT regionale.

Il mercato unico è al centro del progetto europeo consentendo alle persone, ai servizi, alle merci e ai capitali di circolare liberamente, offrendo opportunità alle imprese europee e una maggiore scelta e prezzi più bassi ai consumatori. Consente ai cittadini di viaggiare, vivere, lavorare o studiare ovunque desiderino. In generale, consente alle città e alle regioni europee di rafforzare la loro integrazione nell'Unione europea. L'obiettivo principale è fornire un mercato unico fluido nel quale le aziende di tutte le dimensioni e di qualsiasi settore possano competere a parità di condizioni e possano sviluppare, commercializzare e utilizzare tecnologie, prodotti e servizi digitali in modo da aumentare la loro produttività e competitività globale e nel quale i consumatori possano essere sicuri che i loro diritti siano protetti. Attraverso il mercato unico, l'Unione europea si impegna a rafforzare la sua posizione nel mercato globale, a diventare un attore digitale globale e a fornire un'economia digitale equa e competitiva, come stabilito dalla Strategia Digitale Europea "Un'Europa pronta per l'era digitale". La strategia digitale dell'UE si prefigge di far funzionare questa trasformazione per le persone e le imprese e nel contempo di conseguire il suo obiettivo di un'Europa climaticamente neutra entro il 2050.

Stiamo cercando buoni progetti che promuovano una trasformazione economica innovativa e intelligente e la connettività ICT regionale. Ciò include progetti che migliorino i processi di digitalizzazione e indichino metodi innovativi per attuare le strategie RIS [Strategie regionali di innovazione] coinvolgendo i portatori di interessi. I progetti che preparano le PMI europee a competere in un'economia globalizzata sono i benvenuti e possono riguardare, per esempio, attività che sviluppano nuove tecnologie e prodotti, migliorano i sistemi di innovazione, rafforzano la competitività tramite le industrie creative e del design, favoriscono l'imprenditoria sociale, aumentano l'innovazione sociale e dei servizi, supportano nuovi modelli aziendali e le innovazioni basate sulla pratica. Il contributo allo sviluppo di sistemi di innovazione regionale sostenibile e la promozione del mercato del lavoro nei settori digitali possono essere elementi caratterizzanti di questi progetti.

Riferimenti utili

- Strategia Digitale Europea: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age_en
- Strategia Industriale Europea: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-industrial-strategy_en
- Piattaforma di specializzazione intelligente: <https://s3platform.jrc.ec.europa.eu>
- Strategia del mercato unico europeo: https://single-market-economy.ec.europa.eu/single-market/single-market-strategy_en

Categoria 2 – Europa verde

La Categoria 2 si concentra sui progetti a sostegno dell'Obiettivo strategico 2 della Politica di coesione volti a realizzare un'Europa verde e resiliente promuovendo una transizione energetica pulita ed equa, investimenti nell'economia verde e nell'economia blu, un'economia circolare, la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento allo stesso, la prevenzione e la gestione dei rischi e la mobilità urbana sostenibile.

L'Unione europea persegue l'obiettivo di essere il primo continente climaticamente neutro entro il 2050. Con l'ambizioso Patto Verde Europeo, l'Unione europea si prefigge di migliorare il benessere e la salute dei cittadini e delle generazioni future fornendo (1) aria fresca, acqua pulita, terreno sano e biodiversità, (2) edifici ristrutturati ed efficienti dal punto di vista energetico, (3) cibo sano e accessibile, (4) più trasporto pubblico, (5) energia più pulita e innovazione tecnologica pulita all'avanguardia, (6) prodotti che durino più a lungo e possano essere riparati, riciclati e riutilizzati, (7) lavori adeguati alle esigenze future e formazione nelle competenze richieste per la transizione e anche una (8) industria resiliente e competitiva a livello globale. Pertanto, il Patto Verde è un quadro importante. Con il Piano REPowerEU, l'UE si prefigge di sostenere il risparmio di energia, la produzione di energia pulita e la diversificazione delle forniture di energia. Per conseguire la neutralità climatica la Commissione ha proposto la Legge europea sul clima, che stabilisce anche un obiettivo di riduzione delle emissioni nette di gas a effetto serra nuovo e più ambizioso di almeno -55% entro il 2030 rispetto al livello del 1990. L'obiettivo centrale del Patto Verde Europeo è la preservazione e la protezione dei mari, degli oceani e dell'ambiente dell'Europa che sono fonti di ricchezza naturale ed economica per la stessa. Per esempio, il Patto Verde Europeo prevede di piantare 3 miliardi di nuovi alberi entro il 2030. In generale, il Patto include la protezione della biodiversità e degli ecosistemi europei, la riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo, la transizione verso un'economia circolare, il miglioramento della gestione dei rifiuti e la garanzia della sostenibilità dell'economia blu e della pesca. L'Europa mira altresì a realizzare un cambiamento nel sistema agricolo e alimentare che renda l'UE il leader globale in termini di sicurezza, garanzia delle forniture, nutrizione e qualità.

Stiamo cercando buoni progetti che promuovano un'Europa più verde e più resiliente, aiutino a conseguire gli obiettivi di neutralità climatica del Patto Verde dell'Unione europea e migliorino le condizioni dell'ambiente. Tra gli altri, i progetti possono includere investimenti in iniziative verdi che migliorino la qualità dell'aria e dell'acqua, promuovano un'agricoltura sostenibile, preservino i sistemi ambientali. La creazione di un'efficace economia circolare, la trasformazione verso un'economia efficiente sotto il profilo delle risorse o la transizione verso fonti di energia rinnovabile possono essere elementi caratterizzanti di questi progetti.

Riferimenti utili

- Patto Verde Europeo: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/european-green-deal_en
- Dal produttore al consumatore: https://food.ec.europa.eu/horizontal-topics/farm-fork-strategy_en
- Politica ambientale: https://environment.ec.europa.eu/index_en

Categoria 3 – Europa connessa

La Categoria 3 si concentra sui progetti a sostegno dell'Obiettivo strategico 3 della Politica di coesione volti a migliorare la mobilità e la connettività.

Un'infrastruttura connessa, moderna, sicura e intelligente sarà la chiave per realizzare la coesione e per promuovere il Patto Verde Europeo. Pertanto, l'Unione europea si impegna a sostenere lo sviluppo di reti trans-europee ad alte prestazioni, sostenibili e interconnesse in modo efficiente nei settori dei trasporti, dell'energia e dei servizi digitali. La politica dei trasporti a livello europeo mira ad assicurare la fluida, efficiente, sicura e libera circolazione delle persone e delle merci in tutta l'UE mediante reti integrate che utilizzano tutte le modalità di trasporto (strada, ferrovia, acqua e aria). La Politica Energetica lavora in direzione di un sistema energetico di ampiezza continentale in cui l'energia fluisca liberamente attraverso i confini, basato sulla concorrenza, con un'efficace regolamentazione dei mercati dell'energia a livello europeo, ove necessario, e garantendo ai cittadini una fornitura sicura di energia. Pertanto, l'Unione europea delinea l'obiettivo di un'Unione dell'Energia resiliente con un'ambiziosa politica climatica al centro. Ciò significa fornire ai consumatori europei – famiglie e imprese – energia sicura, sostenibile, competitiva e accessibile. Nello stesso tempo, nella sua Strategia Digitale, l'UE formula l'obiettivo di far diventare l'Europa il continente più connesso entro il 2030. Per conseguire questo obiettivo, per esempio, l'UE sta sviluppando norme armonizzate per i servizi di connettività, ha introdotto il codice europeo delle comunicazioni elettroniche, sostiene le reti wireless quali il 5G o ha abolito i costi del roaming all'interno dell'UE. Ancora, l'obiettivo principale per la connettività nella Decade Digitale è garantire a tutte le famiglie europee l'accesso a una copertura internet ad alta velocità entro il 2025 e a una connettività gigabit entro il 2030. Il Meccanismo per collegare l'Europa consente di effettuare gli investimenti necessari a coprire i collegamenti mancanti nella dorsale di rete digitale, dell'energia e dei trasporti.

Stiamo cercando buoni progetti che promuovano la realizzazione di un'Europa più connessa. Tra questi possono rientrare i progetti che sostengano soluzioni di mobilità efficienti, sicure ed ecosostenibili all'interno dell'UE e che creino le condizioni per un'industria competitiva generando crescita e posti di lavoro. Questi possono includere anche questioni trasversali quali i diritti dei passeggeri o i carburanti puliti. I progetti possono inoltre aiutare a conseguire gli obiettivi delle Reti Trans-europee nel settore dell'energia, dei trasporti o della connettività digitale. Per maggiore chiarezza, i progetti possono mostrare lo sviluppo di una nuova infrastruttura energetica o di trasporto o la ristrutturazione o il potenziamento di quella esistente. Possono mostrare anche lo sviluppo di un'infrastruttura ad alte prestazioni, sicura, protetta e sostenibile, tra cui le reti gigabit e 5G; un aumento della capacità e la resilienza delle infrastrutture della dorsale di rete digitale o la digitalizzazione delle reti di trasporto e dell'energia.

Riferimenti utili:

- Agenda Digitale per l'Europa: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/64/digital-agenda-for-europe>
- Strategia Digitale per l'Europa: <https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/policies/connectivity>
- Politica energetica: <https://www.europarl.europa.eu/factsheets/en/sheet/68/energy-policy-general-principles>

- Strategia dell'Unione dell'Energia: <https://eur-lex.europa.eu/legal-content/EN/TXT/?uri=COM:2015:80:FIN>
- Meccanismo per collegare l'Europa: https://cinea.ec.europa.eu/programmes/connecting-europe-facility_en
- Politica dei trasporti: https://transport.ec.europa.eu/facts-fundings_en

Categoria 4 – Europa sociale e inclusiva

La Categoria 4 si concentra sui progetti a sostegno dell'Obiettivo strategico 4 della Politica di coesione volti a realizzare un'Europa più sociale e inclusiva attuando il Pilastro europeo dei diritti sociali.

L'Unione europea è basata sui valori della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani, inclusi i diritti delle minoranze. In linea con questo, l'UE sta compiendo sforzi enormi per combattere le discriminazioni di qualsiasi natura e per migliorare la parità di trattamento di tutti gli europei, tra cui la parità di genere, l'integrazione dei migranti e l'accessibilità per le persone disabili. L'Articolo 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea chiarisce che qualsiasi discriminazione basata sul sesso, la razza, il colore della pelle, la nazionalità, l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o il credo, l'opinione politica o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza a una minoranza nazionale, la proprietà, la nascita, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale è contraria ai valori di un Modello Europeo di Società e sarà vietata nell'UE. In linea con questo, i 20 principi del Pilastro europeo dei diritti sociali stanno guidando l'UE verso una forte Europa sociale che sia giusta, inclusiva e piena di opportunità per tutti. Questo modello prevede pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e il diritto a un'adeguata protezione sociale e all'inclusione. Il conseguente Piano d'azione assicurerà il raggiungimento di tre obiettivi ambiziosi fino al 2030. Il primo è avere almeno il 78% della popolazione di età compresa tra i 20 e i 64 anni attivo nel mercato del lavoro; il secondo è avere almeno il 60% di tutti gli adulti impegnati in attività di formazione ogni anno e il terzo è ridurre il numero di persone a rischio di povertà o esclusione sociale di almeno 15 milioni.

Stiamo cercando progetti che contribuiscano a realizzare una società nel complesso più inclusiva, che non discrimini nessuno e che promuova la parità di genere all'interno e all'esterno dell'UE. In particolare, i progetti dovranno basarsi sui 20 principi e i tre obiettivi del Piano d'azione del Pilastro europeo dei diritti sociali. Per esempio, potranno riguardare attività nel mercato del lavoro, nel settore dell'istruzione, nelle comunità locali e nelle reti internazionali. Per maggiore chiarezza, i progetti dovranno dimostrare innovazione sul piano della promozione dell'inclusione attiva delle persone discriminate o delle persone a rischio di discriminazione, della facilitazione del reinserimento delle persone svantaggiate nel mercato del lavoro, della promozione della parità di genere e della diversità attraverso strategie di gestione o della creazione di posti di lavoro man mano che procedono il lavoro di integrazione e gli sforzi contro le discriminazioni. Sono benvenuti anche i progetti che coinvolgano i bambini, gli anziani o l'assistenza sanitaria e contribuiscano a un buon equilibrio vita-lavoro.

Riferimenti utili:

- Carta dei diritti fondamentali dell'UE: https://ec.europa.eu/info/aid-development-cooperation-fundamental-rights/your-rights-eu/eu-charter-fundamental-rights_en
- Il Pilastro europeo dei diritti sociali: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights_en

- Piano d'azione per il Pilastro europeo dei diritti sociali: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights/european-pillar-social-rights-action-plan_en
- DG JUST, Parità di genere: https://ec.europa.eu/info/policies/justice-and-fundamental-rights/gender-equality_en

Categoria 5 – Europa più vicina ai cittadini

La Categoria 5 si concentra sui progetti a sostegno dell'Obiettivo strategico 5 della Politica di coesione volti a promuovere lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territori e iniziative locali.

L'Unione europea si impegna a favorire lo sviluppo sostenibile e integrato delle aree urbane, rurali e costiere tramite iniziative locali. Per realizzare la Coesione Europea è essenziale risolvere problemi multi-tematici per uno sviluppo regionale integrato in tutti i settori. Con l'introduzione di questo Obiettivo trasversale, l'UE mira a riconoscere l'importanza delle strategie di investimento integrate che hanno come obiettivo livelli territoriali diversi – per esempio le città, le aree rurali, le aree metropolitane e le regioni funzionali – dove le persone lavorano, vivono e viaggiano ogni giorno per andare a lavoro. Pertanto, l'UE si prefigge di rispondere ai problemi individuati in un determinato territorio per il quale i portatori di interessi locali sviluppano delle soluzioni locali. Avere un chiaro obiettivo territoriale significa che le esigenze, i problemi e le opportunità di sviluppo devono corrispondere alla scala spaziale e al contesto territoriale appropriati. La Commissione riconosce il ruolo delle città di piccole e medie dimensioni e gli approcci delle aree funzionali come fattori trainanti importanti per l'attrattiva e lo sviluppo regionale e rurale creando ricadute positive tra le aree urbane e gli altri territori e rafforzando i legami tra le aree urbane e quelle rurali. Durante il 2021-2027, in ogni Stato membro almeno l'8% delle risorse del FESR è riservato alle città di tutte le dimensioni e alle loro aree metropolitane e funzionali mediante strategie di sviluppo territoriale e/o locale, ossia utilizzando l'Investimento territoriale integrato (ITI), lo Sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD) ma anche strumenti simili a sostegno degli approcci integrati ideati dagli Stati membri. Le strategie territoriali danno l'opportunità di sviluppare capacità e avviare azioni locali che promuovano le politiche europee, incluse le transizioni verde e digitale.

Stiamo cercando buoni progetti che supportino l'attuazione delle strategie locali e regionali, quali, per esempio, le strategie di Sviluppo urbano sostenibile (SUS) o le strategie di sviluppo territoriale e locale. I progetti possono presentare anche specifiche aree di miglioramento per la vita quotidiana dei cittadini e sostenere lo sviluppo di capacità. I progetti si prefiggono di aiutare la regione ad affrontare gli specifici problemi di sviluppo in un'area urbana funzionale o in un territorio e a sviluppare soluzioni specifiche basate sul luogo per i cittadini.

Riferimenti utili

- Iniziativa dei cittadini europei: https://commission.europa.eu/about-european-commission/get-involved/european-citizens-initiative_en
- Coesione territoriale: https://ec.europa.eu/regional_policy/policy/what/territorial-cohesion_en
- Manuale delle Strategie di sviluppo urbano: <https://urban.jrc.ec.europa.eu/urbanstrategies/territorial-focus#the-chapter>
- Manuale delle Strategie di sviluppo territoriale e locale: <https://publications.jrc.ec.europa.eu/repository/handle/JRC130788>

Categoria 6 – TEMA DELL'ANNO: Anno europeo delle competenze 2023

La Categoria 6 è dedicata all' Anno europeo delle competenze 2023. L'Unione europea mira a realizzare un adeguamento e arricchimento delle competenze (“upskilling”) e una riqualificazione delle competenze (“reskilling”) e anche a sviluppare strumenti di analisi del fabbisogno di competenze.

L'Unione europea si sta trasformando sempre di più in un'economia ad alta intensità di conoscenza. Pertanto, i suoi mercati del lavoro cercano lavoratori altamente qualificati e specializzati. I lavoratori specializzati usufruiranno di migliori opportunità di lavoro e si impegneranno pienamente nella società. Questo è essenziale per assicurarsi che la ripresa economica e anche le transizioni verde e digitale siano sociali giuste ed eque. L'Anno europeo delle competenze darà uno slancio fresco alla formazione continua, mettendo le persone e le aziende in grado di contribuire alle transizioni verde e digitale, di sostenere l'innovazione e la competitività. Consentirà alle aziende, in particolare alle piccole e medie imprese, di affrontare le carenze di competenze nell'Unione europea e di promuovere una mentalità aperta al reskilling e all'upskilling per ottenere le giuste competenze per posti di lavoro di qualità. Attualmente, più dei tre quarti delle aziende nell'UE dicono di avere difficoltà a trovare lavoratori con le competenze necessarie; in particolare queste difficoltà riguardano i posti di lavoro nei settori dell'alta tecnologia e della digitalizzazione. I fattori più problematici con riferimento all'agenda europea sulle competenze sono, tra gli altri, la prosecuzione del cambiamento demografico verso una società anziana e le crisi globali che hanno un impatto sull'Europa. Il rapido cambiamento verso un'Europa climatica neutrale e la trasformazione digitale stanno cambiando il modo in cui lavoriamo, impariamo, partecipiamo nella società e viviamo la nostra vita quotidiana. L'Europa può cogliere queste opportunità solo se le persone acquisiscono le giuste competenze. Per questo motivo, l'Agenda europea sulle competenze ha stabilito un piano d'azione quinquennale con 12 azioni per aiutare gli europei a dotarsi di migliori competenze.

Stiamo cercando buoni progetti che sostengano i lavoratori che hanno bisogno di acquisire nuove competenze per spostarsi verso nuove posizioni lavorative in un settore diverso dell'economia o che hanno bisogno di adeguare e arricchire le loro competenze per mantenere la loro posizione in un nuovo ambiente di lavoro. Si può trattare di progetti che coinvolgano i servizi del mercato del lavoro per migliorare e innovare la formazione professionale e l'istruzione. Sono benvenuti anche i progetti che sostengano le imprese a investire nell'adeguamento delle competenze e nella riqualificazione delle persone e nel loro reinserimento nel mercato del lavoro; in particolare i disoccupati di lunga durata, le donne e i giovani che non stanno studiando o frequentando corsi di formazione professionale. Inoltre, ci possono essere progetti che consentano di attirare lavoratori specializzati e talenti da un Paese terzo.

Riferimenti utili

- Anno europeo delle competenze 2023: https://commission.europa.eu/strategy-and-policy/priorities-2019-2024/europe-fit-digital-age/european-year-skills-2023_en

- Agenda europea sulle competenze: https://ec.europa.eu/commission/presscorner/detail/en/ip_20_1196
- Patto per le competenze: https://pact-for-skills.ec.europa.eu/index_en

Criteria di ammissibilità e di selezione

Criteria di ammissibilità

Tutte le candidature per il concorso REGIOSTARS devono soddisfare i seguenti criteri di ammissibilità:

- a) La candidatura deve essere inviata tramite la piattaforma online REGIOSTARS entro il 31 maggio 2023 alle 23:59:59 CET.
- b) Le candidature devono essere inviate in una delle lingue ufficiali dell'UE.
- c) La candidatura deve includere una lettera di sostegno dell'Autorità di Gestione competente. La lettera di sostegno – un modulo di sostegno compilato firmato dal Direttore dell'Autorità di Gestione o un'e-mail con informazioni equivalenti del Direttore dell'Autorità di Gestione che conferma il sostegno – deve essere caricata in formato PDF unitamente alla candidatura. (Si fa presente che è possibile inviare fino a cinque progetti per programma. L'Autorità di Gestione è responsabile del rispetto del limite).
- d) La candidatura dovrà far riferimento a un progetto che ha ricevuto il co-finanziamento UE del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo di coesione, del Fondo sociale europeo, del Fondo di transizione giusta o un progetto che ha ricevuto il finanziamento UE ai sensi di una delle componenti dei programmi Interreg, a partire dal 1° gennaio 2014.
- e) Sono presi in considerazione solo i progetti completati. Un progetto completato è un progetto che ha svolto tutte le attività programmate, ha ricevuto il contributo finanziario finale ed è stato dichiarato concluso dal beneficiario del progetto e/o dall'Autorità di Gestione.
- f) Il progetto deve far chiaro riferimento a una delle 6 categorie di assegnazione di premi. Lo stesso progetto non può essere inviato per più categorie.

Criteria di selezione

Tutte le candidature ammissibili saranno valutate dalla giuria di REGIOSTARS in base ai seguenti criteri di selezione:

Coesione	Il contributo del progetto alla coesione economica, sociale e territoriale in senso lato; in una prospettiva sovraregionale-europea. In questa fase sarà valutato il valore aggiunto di un progetto rispetto alla coesione.
Impatto	L'impatto locale e regionale del progetto e la qualità dei risultati finali. In che modo il progetto ha migliorato qualcosa nella regione?
Innovazione	Il carattere innovativo del progetto nell'ambito della logica della categoria di concorso selezionata. Cosa c'è di nuovo? Cosa non è stato fatto prima? L'innovazione può essere intesa in termini economici, sociali e/o ecologici.
Sostenibilità	La potenzialità del progetto di durare nel futuro, in termini di sostenibilità economica. Occorre dimostrare gli sforzi del progetto di andare oltre la sua durata effettiva.

Cittadini	In che modo i cittadini e gli attori della società civile sono stati coinvolti nello sviluppo e/o nell'attuazione del progetto.
Trasferibilità	La potenzialità del progetto di essere trasferito ad altre regioni europee e, nel migliore dei casi, di essere migliorato e introdotto in tutta l'Unione europea.

Procedura di selezione

A partire da quest'anno, la procedura di selezione è stata rivista prevedendo la sostituzione della precedente procedura di selezione dei vincitori con un metodo a due fasi. In poche parole, la procedura funzionerà in questo modo:

- Entro il 31 maggio 2023, invii la tua candidatura, ivi compresa la lettera di sostegno della tua Autorità di Gestione.
- Entro il 10 luglio (data da confermare), una giuria indipendente composta da docenti universitari esperti nei campi del concorso selezionerà fino a un massimo di 5 finalisti per categoria. La selezione sarà basata sul modulo di candidatura inviato.
- Dal 14 settembre al 14 novembre verrà aperta una votazione pubblica online per scegliere il Public Choice Award tra i finalisti.
- I finalisti saranno invitati a Bruxelles durante la Settimana europea delle regioni e delle città per una fase di selezione finale. A questo punto verrà loro richiesto di:
 - Fare una breve presentazione persuasiva del progetto di fronte ai giurati e al pubblico
 - Tenere una breve discussione con i giurati

Si fa presente che la fase finale della selezione sarà svolta in inglese.

Entro la data della cerimonia REGIOSTARS (16 novembre) i giurati, in coordinamento con la DG REGIO, decideranno un vincitore per ogni categoria.

- I vincitori, anche il vincitore del Public Choice Award, saranno annunciati nel corso della cerimonia REGIOSTARS a Ostrava, Repubblica Ceca, il 16 novembre.

Guida pratica ai REGIOSTARS 2023

1. Il mio progetto è un buon candidato per il concorso REGIOSTARS?

1.1. Cosa sta cercando la Commissione in questo concorso?

La Commissione sta cercando progetti finanziati dall'UE efficaci che contribuiscano alla coesione europea. Lo schema di assegnazione dei premi comprende sei categorie, cinque delle quali sono note perché derivanti dagli obiettivi della politica di coesione e il tema dell'anno, che cambia ogni anno.

1.2. Quali sono le categorie del concorso?

Le sei categorie del concorso sono:

- Categoria 1) EUROPA COMPETITIVA E INTELLIGENTE
- Categoria 2) EUROPA VERDE
- Categoria 3) EUROPA CONNESSA
- Categoria 4) EUROPA SOCIALE E INCLUSIVA
- Categoria 5) EUROPA PIÙ VICINA AI CITTADINI
- Categoria 6) TEMA DELL'ANNO (Anno europeo delle competenze 2023)

Una descrizione più dettagliata delle categorie e un'indicazione dei progetti che potrebbero essere rilevanti ai fini dei criteri di assegnazione dei premi sono presentate all'inizio di questa Guida.

I progetti devono essere presentati nella categoria che corrisponde all'obiettivo della politica per cui sono stati finanziati. Per i progetti finanziati durante il periodo 2014-2020, i candidati devono far riferimento alla categoria di concorso corrispondente all'obiettivo tematico per cui sono stati finanziati come indicato nella tabella di conversione (allegato 1).

I progetti che desiderano essere presentati nella categoria "Tema dell'anno" possono essere finanziati sulla base di qualsiasi politica o obiettivo tematico, ma i loro obiettivi e risultati devono essere chiaramente allineati con la descrizione della categoria.

Lo stesso progetto non può essere inviato per più categorie.

1.3. Quali tipi di progetti co-finanziati dall'UE sono ammissibili?

Tutti i progetti che hanno ricevuto un finanziamento dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) (incluso Interreg), dal Fondo di coesione (FC), dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo sociale europeo +, dal Fondo di transizione giusta e da qualsiasi componente dei programmi Interreg.

Con riferimento ai periodi di finanziamento, sono ammissibili i progetti sia del periodo 2014-2020 che quelli del periodo 2021-2027. Si fa presente che sono ammissibili solo i progetti completati.

Inoltre, sono i benvenuti i progetti e le iniziative che combinano i predetti finanziamenti con altri finanziamenti dell'UE.

I criteri di ammissibilità sono presentati in un paragrafo specifico della presente guida (“Criteri di ammissibilità e di selezione”).

1.4. Posso presentare un progetto iniziato prima del 2014?

No. La data di inizio del progetto deve essere al massimo il 1° gennaio 2014.

1.5. Posso presentare un progetto ultimato di recente?

Sì. Sono ammissibili solo i progetti completati.

1.6. C'è un numero massimo di candidature?

Sì. Può essere inviato un massimo di cinque candidature per programma.

L'Autorità di Gestione del programma garantisce il rispetto di tale numero massimo con il suo sostegno.

2. Come invio il mio progetto?

2.1. Come funziona in poche parole?

Compili la candidatura online e carichi una lettera di sostegno della tua autorità di gestione entro il termine ultimo indicato. Le lettere di sostegno possono essere nella forma del modello precompilato disponibile sulla [piattaforma online](#) o di un'e-mail con informazioni equivalenti del Direttore dell'Autorità di Gestione, caricata in formato PDF. *Tutto qui!*

2.2. Dove invio la candidatura?

Sulla piattaforma online REGIOSTARS: <http://www.regiostarsawards.eu>

2.3. Qual è il termine ultimo per l'invio?

31 maggio 2023 23:59:59 CET

2.4. Chi deve inviare la candidatura?

Le candidature devono essere inviate dal promotore del progetto (= l'organizzazione responsabile dell'attuazione del progetto). Il modulo di candidatura deve essere accompagnato dalla lettera di sostegno firmata dall'Autorità di Gestione. Il modello della lettera è disponibile sulla [piattaforma online](#). Inoltre, un'e-mail con informazioni equivalenti del Direttore dell'Autorità di Gestione che conferma il sostegno, caricata sulla piattaforma in formato PDF, può sostituire la lettera di sostegno.

2.5. In quale lingua è possibile inviare la candidatura?

Le candidature devono essere inviate in una delle lingue ufficiali dell'UE. Tutte le candidature saranno tradotte artificialmente in inglese per essere valutate dalla giuria.

2.6. Come indico la sede del mio progetto?

Puoi indicare le coordinate geografiche oppure l'indirizzo esatto dell'edificio in cui è ubicato il progetto.

Per i progetti aventi diverse sedi o nessuna sede fissa (per es. i progetti relativi all'occupazione o i finanziamenti alle PMI), si prega di selezionare quella più emblematica (per es. dove ha avuto luogo l'investimento più importante) o di scegliere la sede del promotore del progetto (per es. la sede centrale dell'ente finanziatore).

Queste informazioni sono utilizzate per visualizzare le sedi di tutti i progetti sul nostro sito web.

2.7. Posso inviare un progetto che era stato già inviato in un'edizione precedente del concorso RegioStars?

Sì, i progetti possono essere ripresentati una volta.

2.8. Posso inviare la candidatura anche via e-mail?

No. Per consentirti di preparare la tua candidatura, ti forniamo il modulo di candidatura in formato Microsoft Word. Tuttavia, le candidature devono essere inviate direttamente tramite la piattaforma online REGIOSTARS: www.regiostarsawards.eu

2.9. La candidatura deve essere inviata in un'unica fase? O può essere salvata e completata in una data successiva?

Le candidature possono essere salvate in qualunque fase della procedura e completate in una data successiva prima dell'invio. La candidatura sarà finalizzata solo dopo che avrai cliccato su "submit" (invia).

2.10. Perché il modulo di candidatura contiene due punti in cui devono essere presentate le descrizioni dei progetti?

La descrizione breve e accattivante del progetto sarà utilizzata per finalità di comunicazione. Ti invitiamo a riportare in questa parte una descrizione di facile comprensione che dimostri al grande pubblico perché il tuo progetto è eccezionale e in che modo contribuisce a migliorare la vita degli europei. Questa sezione del tuo modulo di candidatura sarà utilizzata senza modifiche rilevanti, per es. ai fini del Public Choice Award come breve descrizione del tuo progetto.

La "descrizione del progetto" più lunga è destinata alla giuria affinché conosca il progetto. In questa sezione sei invitato a fornire una descrizione più lunga e professionale del progetto con tutte le informazioni pertinenti che ritieni necessarie ai fini della valutazione del tuo progetto da parte della giuria.

2.11. Quali sono le informazioni richieste nel paragrafo "impatto del progetto"?

Suggeriamo di scrivere questa sezione del modulo di candidatura pensando a tutti gli effetti positivi che non si sarebbero verificati se il progetto non fosse stato messo in atto.

2.12. Quali requisiti tecnici devono rispettare le immagini?

Ti viene richiesto di presentare fotografie ad alta risoluzione che saranno utilizzate su vari canali di comunicazione, per esempio sui materiali stampati, online e per un'esposizione, durante e dopo il concorso. Queste fotografie devono essere almeno 300 dpi o 10 MB o più.

Richiediamo altresì che tu dichiari che l'organizzazione che rappresenti è il titolare dei diritti d'autore sulle immagini e che, pertanto, ha tutti i relativi diritti, ivi comprese le autorizzazioni delle persone identificabili presenti nell'immagine, e che le immagini possono essere utilizzate dalla Commissione europea ai fini della promozione dei Regiostars Awards e della politica regionale dell'UE su tutte le piattaforme (siti web, stampa, social media e altre piattaforme).

2.13. Cosa accade una volta inviato il progetto?

Dopo la fine del periodo di candidatura, tutte le candidature saranno sottoposte a una verifica di ammissibilità. Le candidature ammissibili saranno sottoposte alla valutazione della giuria. Tutti i progetti ammissibili saranno anche pubblicati sulla piattaforma online REGIOSTARS. I promotori dei progetti saranno informati dei risultati della verifica di ammissibilità. Per ulteriori informazioni, si prega di consultare la sezione "procedura di selezione" e il "programma" riportato nell'allegato 1 della presente guida.

2.14. Come funziona la votazione pubblica?

Dal 14 settembre al 14 novembre verrà aperto un sistema di votazione online. Durante questo periodo, il pubblico avrà la possibilità di votare per il proprio progetto preferito tra i finalisti. Il progetto con il maggior numero di voti riceve il Public Choice Award. Raccomandiamo vivamente ai progetti finalisti e alle loro Autorità di Gestione di organizzare una campagna/azione di comunicazione per promuovere la loro partecipazione alla votazione pubblica.

2.15. Chi si può contattare in caso di domande?

Si prega di inviare le proprie domande sulla procedura di candidatura via e-mail all'indirizzo: contact@regiostarsawards.eu

3. Qual è il ruolo dell'Autorità di Gestione?

3.1. Cosa deve fare un'Autorità di Gestione?

L'autorità di gestione ha un duplice ruolo:

- Fornire al candidato un modulo di sostegno firmato o un'e-mail con informazioni equivalenti e garantire che siano inviati un massimo di 5 progetti per programma;
- Partecipare alla cerimonia dei premi con il Commissario per la coesione e le riforme e tutti i progetti finalisti (i costi sono a carico della Commissione).

3.2. Perché l'Autorità di Gestione deve sostenere la candidatura del progetto?

In primo luogo, l'Autorità di Gestione garantisce che non siano inviate più di cinque candidature per programma operativo. In secondo luogo, l'Autorità di Gestione fornisce un'indicazione alla

Commissione, a prescindere dal fatto che il progetto sia stato o meno sottoposto a qualsiasi tipo di indagine, che potrebbe determinare una rettifica finanziaria connessa a irregolarità o frode.

3.3. Posso inviare un progetto senza il sostegno dell’Autorità di Gestione?

No.

3.4. Vi sono limitazioni al numero di candidature per categoria?

No, questo dipende totalmente dai programmi (i programmi possono avere anche 5 candidature in una sola categoria). In generale, le autorità di gestione sono libere di utilizzare qualsivoglia procedura di selezione che ritengono appropriata per individuare i progetti sostenuti per il loro programma.

3.5. Può un organismo intermedio firmare per conto dell’Autorità di Gestione?

Sì. Tuttavia, l’organismo intermedio dovrà assicurare il coordinamento con l’Autorità di Gestione.

3.6. A cosa si riferisce la parola “rappresentante” dell’Autorità di Gestione nel modulo di candidatura?

Spetta all’Autorità di Gestione decidere chi firma la lettera di sostegno. In alcuni casi, potrebbe essere il Direttore dell’Autorità di Gestione stessa, in altri casi potrebbe essere anche il responsabile del programma o il responsabile della comunicazione (in particolare nel caso dei programmi più grandi).

3.7. Cosa accade se l’Autorità di Gestione...?

Se l’Autorità di Gestione responsabile del programma 2014-2020 ha cessato di esistere o è cambiata, a sostenere la candidatura deve essere l’Autorità di Gestione del programma 2021-2027 (che subentra nel programma 2014-2020).

Se la stessa Autorità di Gestione è responsabile di più programmi, può sostenere fino a cinque progetti per programma. Se programmi consecutivi (2014-2020 e 2021-2027) coprono lo stesso territorio ed essenzialmente gli stessi temi, dovranno comunque essere presentati solo cinque progetti per l’intero arco temporale dal 2014.

4. Come viene valutato un progetto – e cosa accade dopo?

4.1. Com’è la procedura di valutazione della giuria?

Si prega di consultare la sezione “procedura di selezione” della presente guida per i candidati.

Solo le candidature che soddisfano i criteri di ammissibilità saranno ammesse alla valutazione della giuria. Nella prima fase della valutazione, la giuria valuterà le candidature tenendo conto dei criteri di assegnazione dei premi e selezionerà fino a cinque finalisti per ciascuna categoria. Nella seconda fase, la giuria incontrerà i finalisti per ascoltare una presentazione persuasiva del progetto e per avviare una discussione, durante le quali la giuria avrà l’opportunità di porre ulteriori

domande sul progetto e sulla base delle risposte ottenute prenderà la sua decisione in merito ai vincitori.

Per maggiori dettagli, si invita a leggere le sezioni relative ai criteri di ammissibilità e di assegnazione dei premi.

4.2. Da chi è composta la giuria?

La giuria è composta da 18 docenti universitari di alto livello che sono nominati dalla Commissione. I membri della giuria lavorano in gruppi di tre (in base alle loro competenze in una determinata categoria di assegnazione), ma prendono la decisione finale sui finalisti e sui vincitori insieme come gruppo.

4.3. Cosa accade quando un progetto viene selezionato come finalista?

Tutti i candidati saranno informati della decisione della giuria in merito al loro progetto entro il 10 luglio, che è anche la data in cui saranno annunciati i finalisti.

Dopo l'annuncio, i finalisti sono invitati a nominare un rappresentante (dei rappresentanti) che partecipi (partecipino) alla seconda fase di valutazione nell'ambito della Settimana europea delle regioni e delle città a Bruxelles. La mancata partecipazione alla seconda fase di valutazione può costituire motivo di ritiro della nomination del finalista da parte della Commissione europea.

Prima dell'evento sarà organizzata una sessione formativa di mezza giornata sulla comunicazione a fini preparatori. Pertanto, si invita caldamente il rappresentante nominato per partecipare alla seconda fase della selezione a prendere parte anche alla sessione formativa.

Si fa presente che questa seconda e ultima fase della procedura di selezione sarà svolta in inglese.

Tutti i finalisti prenderanno automaticamente parte alla votazione online per il Public Choice Award.

Infine, tutti i finalisti insieme a un rappresentante dell'Autorità di Gestione sono invitati a partecipare alla Cerimonia di assegnazione dei premi a Ostrava, Repubblica Ceca.

Per informazioni più precise sulle date, si prega di consultare l'allegato 2 della presente guida per i candidati. I costi della partecipazione ai suddetti eventi sono a carico della Commissione.

4.4. Cosa accade in caso di vittoria di un progetto?

I vincitori del concorso REGIOSTARS saranno annunciati alla cerimonia di assegnazione dei premi. Il responsabile del progetto e un rappresentante dell'Autorità di Gestione riceveranno il trofeo REGIOSTARS dal Commissario europeo per la coesione e le riforme.

Dopo la cerimonia, la Commissione organizzerà mini campagne locali con la collaborazione dei promotori del progetto vincente e delle Autorità di Gestione.

4.5. Quando avrà luogo la cerimonia REGIOSTARS?

Si prega di consultare il programma contenuto nell'allegato 2 alla presente guida per i candidati.

Allegato 1. Tabella di conversione

Obiettivi tematici 2014-2020	Obiettivi politici 2021-2027
TO 1; TO 2; TO3;	PO1- Un'Europa più competitiva e intelligente
TO4; TO5; TO6	PO2- Un'Europa più verde e a basse emissioni di CO2
TO7	PO3- Un'Europa più connessa
TO8, TO9, TO10	PO4- Un'Europa più sociale
ITI, CLLD, UIA	PO5- Un'Europa più vicina ai cittadini

I progetti 2014-2020 rientranti nell'Obiettivo Tematico 11 devono essere inseriti in una delle cinque categorie in base al loro tema specifico.

Allegato 2. Programma REGIOSTARS 2023

Evento	Data
Indizione del concorso	Lunedì 27 febbraio
Termine ultimo per la presentazione delle candidature	Mercoledì 31 maggio
Informazioni sulla verifica dell'ammissibilità	Venerdì 16 giugno
Annuncio dei finalisti	Lunedì 10 luglio (data da confermare)
Inizio della votazione pubblica	Giovedì 14 settembre
Sessione formativa online per i finalisti sulla presentazione persuasiva del progetto	Durante la settimana 38 (18-22 settembre)
Cena dei finalisti con il Commissario	Martedì 10 ottobre
Presentazione persuasiva del progetto ai Giurati da parte dei finalisti	Mercoledì 11 ottobre
Fine della votazione pubblica	Martedì 14 novembre
Cerimonia REGIOSTARS	Giovedì 16 novembre (a Ostrava)
Campagne locali con i vincitori	Dal 1° dicembre in poi
Video di campagne locali con i vincitori	Alla data di indizione di REGIOSTARS 2024